

Le Bcc in assemblea

Il voto sui conti e sulla decisione per il domani

2,1
LUTILE NETTO DELLA BCC DI BRESCIA
NELL'ESERCIZIO 2016

Il risultato netto risulta in
progresso del 16,4% su base
annua. In aumento anche la
raccolta totale (+4,1%) e gli
impieghi (+1,8 per cento).

60

LE FILIALI DELL'ISTITUTO DI CREDITO
CON QUARTIER GENERALE A NAVE

L'ultimo sportello, in ordine
temporale, è stato aperto lo
scorso gennaio a Bassano
Bresciano. Avviata anche una
sede distaccata a Gavardo.

ABRIXIA FORUM. Con voto unanime i soci dell'istituto di credito cooperativo con quartier generale a Nave hanno detto «sì» all'adesione al gruppo di Cassa Centrale Banca

Brescia rilancia con CCB: «Scelta naturale»

Zani (verso la conferma al vertice): «La decisione, dopo una verifica approfondita e partecipata, si inserisce in un passaggio epocale»

Jacopo Manessi

«Una scelta naturale, dentro un passaggio delicato ed epocale. Anche in considerazione del rapporto costruito negli anni, all'insegna di efficienza, correttezza e stima reciproca».

ENNIO ZANI, presidente del Consiglio di amministrazione della Bcc Credito Cooperativo di Brescia, ha spiegato con queste parole la decisione - espressa dal Cda con parere favorevole del Collegio sindacale, del direttore generale e di tutta la struttura dirigenziale - di aderire, nell'ambito della riforma del movimento, al gruppo guidato dalla trentina Cassa Centrale Banca (CCB). Il capitale sociale sottoscritto è di 22 milioni, l'operatività è prevista dal 1 luglio 2018: in attesa del decollo della nuova sfida - che dovrà passare anche per un'assemblea straordinaria - i soci hanno detto sì alla proposta del vertice durante le assise a Brixia Forum in città, convocate anche per il voto sul bilancio 2016. Una svolta accolta con l'unanimità dei voti (1.356 soci, comprese le deleghe), così come i conti al 31 dicembre scorso.

«La decisione giunge al termine di un vaglio approfondito e ampiamente partecipato - ha detto Zani -, che ha inte-



I soci dell'istituto di credito con quartier generale a Nave riuniti nel padiglione del polo espositivo in città

ressato tutti gli aspetti rilevanti per la Bcc e le capogruppo. Una scelta sostenuta dalle indicazioni univoche raccolte dai responsabili di tutte le principali funzioni aziendali, che ci garantisce il miglior futuro e ci permette di partecipare direttamente alla realizzazione del gruppo e di continuare a esserne protagonisti, anche se ciò richiederà molto impegno e l'assunzione di relativi oneri e rischi. Un gruppo bancario cooperativo non si costruisce con decreti legge, è il frutto di competenze e di impegno, e della capacità di dare risposte adeguate e franche».

Parole cui hanno fatto eco quelle del direttore generale



«**Ci garantisce il miglior futuro anche se sarà necessario molto impegno**

ENNIO ZANI
PRESIDENTE BCC BRESCIA



«**La decisione dà continuità al nostro modo di fare banca e alla nostra storia**

GIORGIO PASOLINI
DIRETTORE GENERALE BCC BRESCIA



Il tavolo di presidenza durante le assise della Bcc Credito Cooperativo di Brescia FOTOLIVE/Simone Venezia

Giorgio Pasolini. «La scelta di Cassa Centrale Banca - ha sottolineato - dà continuità al nostro modo di fare banca anche nel nuovo scenario, per proseguire la nostra storia ultracentenaria di banca cooperativa mutualistica».

LA MATTINATA al Brixia Forum è servita anche per il rinnovo delle cariche sociali: un ricambio contenuto, con 10 membri su 13 del Cda confermati: si tratta di Marina Francesca Alberti, Bruno Amici, Pierangelo Bresciani, Giovanni Battista Dotti, Carla Faini, Vincenzo Gaspari, Mario Minini, Pietro Pezzoni, Danilo Marchetti e Ennio Zani che risulta in pole per la

conferma al vertice nella prima riunione del board; i volti nuovi sono quelli di Alessandro Roberto Ferrari, Piero Sala e Giuseppe Spinelli. Il Collegio sindacale è composto da Giorgio Zubani (presidente), Marco Gregorini e Sara Maria Ambrosetti (effettivi), Pietro Antonio Gozzini e Raffaella Tonni (supplenti).

I dati del 2016 sono nel complesso incoraggianti: si è chiuso con un utile di 2 milioni 160.458 euro (+16,4%), destinato per il 70% a riserva legale, un patrimonio netto di 241,4 milioni (+1,8%) e una rete territoriale di 59 filiali - salita a 60 con l'apertura, lo scorso gennaio, di quella di Bassano Bresciano - a servi-

zio di 70 clienti. In crescita la base sociale, a 6.260 soci, la raccolta totale a 2,968 miliardi di euro (+4,1%) e gli impieghi a 1,79 mld (+1,8%). La solidità trova riscontro nel coefficiente Cet1 pari al 17,95%, contro una media del 12,4% del sistema bancario, e nella bassa incidenza dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto tangibile, pari al 40,4%. Tra le altre novità anche l'istituzione di una nuova sede distaccata nel comune di Gavardo. Ulteriore testimonianza del buono stato di salute goduto dalla banca bresciana, che si colloca tra le prime 10 Banche di credito cooperativo a livello nazionale. ●